



Borsa del Placement

Rassegna Stampa Forum 2022

CON IL PATROCINIO DI



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Comune
di Verona

È UN EVENTO



Torna a Verona la Borsa del placement Incontro tra le aziende e l'università

31 ottobre 2022



La Borsa del placement torna la settimana prossima, a Verona, in Gran Guardia. Aziende multinazionali e università si daranno appuntamento mercoledì 2 e giovedì 3 novembre per l'evento organizzato da Fondazione Emblema. Alla XVI edizione del Forum annuale, pensato per creare un raccordo diretto tra chi, negli enti di alta formazione e nelle imprese, si interessa ai temi del placement e del campus recruiting, hanno già confermato la propria presenza più di 30 università, oltre 50 aziende e imprese italiane e multinazionali. Circa 800 gli appuntamenti già calendarizzati. La sessione di apertura di mercoledì si occuperà del focus sul rapporto e il confronto fra smart working e team working, per mettere in evidenza due temi diventati ormai cruciali, ovvero le competenze tipiche dello smart worker e l'importanza del farle coincidere con le relazioni interpersonali.

A partire da queste premesse saranno presentati i risultati della survey «Smart working e team working: una convivenza possibile?», somministrata ai delegati delle aziende partecipanti al Forum. Obiettivo, analizzare le dinamiche dell'inserimento di neolaureati nei team aziendali durante il periodo pandemico e comprendere se i cambiamenti forzati, introdotti per limitare la diffusione del virus possano ritenersi prassi ormai consolidate. Durante la seconda giornata sono previsti invece gli incontri one to one per creare un sistema in grado di mettere in luce le competenze possedute dai giovani e dialogare con le aziende. Va.Za.

occupazione

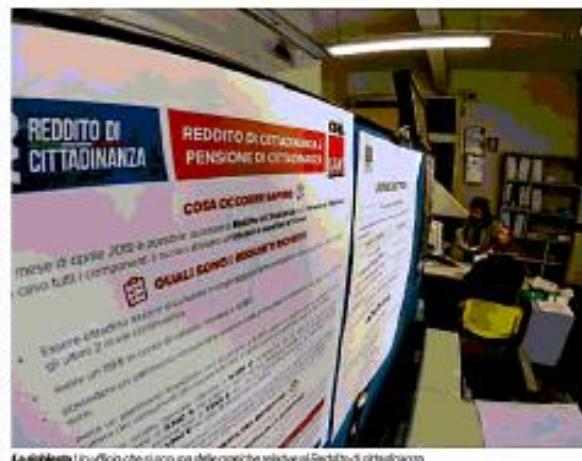
IL CASO Meloni vuole cancellarlo. Il punto sulla situazione attuale nella nostra provincia

Reddito di cittadinanza Dimezzate le domande

Dalle oltre tredicimila richieste del 2019 si è passati alle 6.993 dei primi nove mesi del 2022. Bombieri (Cisl): «Suddivise tra italiani e stranieri»

Chiara Bazzanella

● Quale sarà il destino del reddito di cittadinanza? La domanda è legittima, visto che la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel suo intervento alla Camera per la fiducia, è tornata a ribattere che, secondo la visione di Fratelli d'Italia, la povertà non si combatte con l'assistenzialismo. Il provvedimento avviato ad aprile del 2019 come contrasto a povertà, disegualità ed esclusione sociale, sembra quindi destinato a essere rimpicciolito con altri tipi di aiuti, o ancora con ben definiti. Da agosto, intanto, il Veneto, insieme a poche altre regioni, ha eliminato la figura del navigatore, ossia di colui che, inserito nei Centri per l'impiego, aveva il ruolo difficile di incontrare tra i beneficiari del programma di reddito di cittadinanza segnalati dall'Inps e i datori di lavoro, i servizi per il lavoro e i servizi di migrazione sociale. Il lavoratore era del resto in tutto caso, passato da circa 900 mila a 590 mila in Italia, quando ai dati pubblicati dall'Osservatorio su Reddito e versione di Cittadinanza Inps, nei primi 8 mesi di quest'anno in Italia ci sono 21.479.809 nuclei pensionati di almeno una mensilità Reddito di Cittadinanza, e 3.346.231 persone cinturate a un importo medio ormai erogato a livello nazionale di 582,04 euro. A Verona i nuclei familiari che, lo stesso periodo, hanno ricevuto reddito o pensione di cittadinanza, sono stati 633, pari allo 0,6 per cento valore assoluto di richiedenti a livello nazionale mentre i percentuali, ossia la effettivamente beneficiari dell'asta, ammontano a 5.620 per un totale di



L'officina Un ufficio che si occupa delle gestioni relative al Reddito di cittadinanza

10.127 persone complessive.

Il importo medio mensile del prospetto, sono infatti arrivate 13.234 richieste. Nel 2020 sono calate a 9.930. L'anno scorso si sono ulteriormente ridotte a 8.441, mentre tra gennaio e settembre di quest'anno il dato si è assestato sui 6.933.

Importo medio mensile, che oscilla anche in base al numero dei membri in famiglia, è rimasto invece piuttosto stabile, e in linea con quello Verona che, quest'anno, è di circa 422 euro. A livello nazionale i nuclei che hanno

percepito il reddito di cittadinanza a settembre sono in buona parte composti di cittadini italiani, pari a 917.906, mentre gli extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno ammontano a 79.053, acquisiti aggiungere un'altra sette più piccola di cittadini europei.

«La situazione è variegata Verona. Ci sono molti italiani che chiedono il reddito, come pure stranieri che risiedono da tempo in Italia», conferma Monica Bombieri, responsabile del patrimonio fiscale Cisl. «All'inizio tutti facevano domanda perché era novità. Con la pandemia e aumento di persone in difficoltà si è registrato ancora un certo numero di persone e ora domandano solo in dimensione anche perché c'è chi ha trovato lavoro. Noi indirizziamo ai nostri formatori perché abbiano opportunità

maggiori di impiego». Dal centro per l'impiego di Verona, Veneto Lavoro, nonostante la perdita del navigatore, affioreranno del resto negli anni passando da una ventina ai soli quattro di agosto, l'impegno per l'auto nella ricerca del lavoro è continuo. Circa una metà dei profili interessati dall'Inps viene indirizzata ai comuni per attività di inclusione sociale, gli altri inviati arrivano appunto ai centri per l'impiego.

Nel 2019 al centro per l'impiego scaligero sono state notificate 2.181 persone, nel 2020 erano 1.429 e nel 2021 invece 4.782. Nel 2022 sono invece finora state 2.476. Qualcuno potrebbe avere ricevuto più di una notifica, per esempio per la svalutazione del primo reddito di cittadinanza, quindi il numero non corrisponde sostanzialmente ai beneficiari.



Il Palazzo della Gran Guardia Qui si trova il Centro di apprendimento per i giovani

comprendente sei cambiamenti forzati, introdotti per limitare la diffusione del virus possono riguardare quasi tutti

consolidare. Durante la seconda giornata sono previsti invece gli incontri one-to-one per creare un sistema in grado

d'interessi bilanciare le competenze possedute dai giovani e dialogare con le aziende. Va Za.

L'EVENTO L'appuntamento con «Dai un futuro alle tue radici» dell'accademia Foroni sul passaggio generazionale

Family business, scommessa sui giovani

Migliorano l'energia interna e portano informazioni. È fondamentale valutare le real competenze

● Il passaggio generazionale è il futuro delle imprese italiane. Alla Gran Guardia, si è avuto l'evento «Dai un futuro alle tue radici», durante il quale l'accademia Mario Foroni ha affermato, con il prezioso intervento di stimati professionisti e imprenditori, il tema delle Family Business e della gestione del passaggio generazionale al loro interno. Durante la condivi-

sione sono emerse rilevanti spinte di riflessione. Il monsignore Giulio Dellevite ha sottolineato l'importanza di essere Boss per i nuovi leader di valore, in grado quindi di lasciare, osservare, sacrificare e supportare affinché il «family business» diventi il valore se il business è il modo di family e il senso.

Simone Tesa nel contestualizzare il passaggio e le dinamiche delle family business soprattutto in Italia, ha sottolineato l'importanza di acciogliere i giovani, ascoltarli, lasciare che sbaglino (e dallo sbaglio che hanno) la crescita

ta), entusiasmarsi nel prendersi la responsabilità per dare un futuro ai valori aziendali, con simboli ed attenzione. Poi si è passati alle testimonianze dirette degli imprenditori che hanno condiviso le proprie esperienze di Family Company.

Maurizio Zordan ha evidenziato il fondamentale ruolo della pianificazione e della trasparenza che hanno caratterizzato nella costituzione di un Trust, stabilendo così regole chiare per la successione dirigenziale in azienda. Ha infine, evidenziato, quanto sia fondamentale valutare le



Monsignore Giulio Dellevite Ha sottolineato l'importanza di essere Boss

reali competenze hard e soft nelle diverse generazioni e, qualche ce ne fosse la necessità, l'importanza di inserire al vertice un manager esterno alla famiglia.

Marina Dantini, titolare del colossoficio Jumbo, nel condividere la loro esperienza di family business ha necessitato della scelta di creare un'academy interna all'azienda al fine di garantire al meglio il proseguimento delle nuove generazioni con la transizione dei valori aziendali. «L'academy - ha detto - ha migliorato l'energia interna, portando un grande vantaggio nell'flusso orizzontale della informazione tra area aziendale, migliorando la produttività e la soddisfazione dei singoli». Massimiliano Bresciani ha sottolineato l'importanza nelle loro

aziende di «controlli in famiglia», la voglia e la bontà per tutti di andare a lavorare in azienda, del mantenimento di un ambiente sereno e gradevole per stare bene e per ottenere un prodotto migliore.

«L'ormai avviato processo di digitalizzazione - spiega - è molto difficile ma, allo stesso tempo, il cambiamento economico e le evoluzioni che il mercato impone spinge ad affidare a professionisti esterni qualora l'interno della famiglia non sia in possesso di competenze necessarie». Le family business costituiscono 84 per cento del nostro tessuto imprenditoriale, uniscono business e umanità, è importante sempre percorri formativi affinché si dia futuro alle proprie radici.

• L.P.

Allarme

CRISI E PREVISIONI I dati del Sistema informativo Excelsior e il programma di reinserimento.

Tagli sulle assunzioni I fondi del Pnrr per trovare lavoro

Nel Veneto gli ingressi dovrebbero essere 45.510 nel mese (- 4.110 su ottobre 2021). A Verona 34.522 utenti interessati al progetto «Goli»

Valerio Zanetti
economia@esena.it

Le imprese venete ed italiane tagliano sulle assunzioni previste ad ottobre e nell'ultimo trimestre dell'anno. Le prospettive sono favorevoli, determinate dal collettamento dell'economia globale ed europea, legate principalmente all'aumento dei prezzi dell'energia, all'inflazione e alla situazione geopolitica, pesano maggiormente sui programmi di assunzione delle aziende del manifatturiero (-12% nel mese e -26,5% nel trimestre), del commercio (-5,8%; -11,1%) e dei servizi (-8,6%; -16,1%). In Italia sono 477 mila le assunzioni di personale programmato per ottobre e 1,3 milioni nel periodo ottobre-dicembre, con una flessione rispetto all'anno precedente del 5,9% nel mese e del 10,4% fino a fine anno. In Veneto le contratti dovranno aver raggiunto numero 46.450 nel mese (-4.110 su ottobre 2021) e 118.670 nel trimestre (-19.160).



Tutti i diritti sono riservati alla Provincia di Venezia Giulia.

fin. Una cifra che in regione sale fino al 52%.

In questo contesto di scarsa dinamica del mercato del lavoro si inserisce anche l'attuazione del programma Gol - Garanzia occupabilità dei lavoratori, che rappresenta il germen dell'azione di riforma del sistema delle politiche attive.

che si è svolto a Venezia, con il contributo previsto dal Pnrr, finanziato in regione con oltre 50 milioni di euro solo per il 2022. Veneto Lavoro, l'agenzia dedicata della Provincia, prova a verificare quanti anziani ai margini del mercato del lavoro potranno beneficiare del programma. Al 30 giugno erano 274 mila le persone occupate, iscritti ai Cenri per l'impiego (Cpi) veneti, cui si sommano 116.000 segnalati in sospensione, ovvero 133.000 persone.

ti, cioè alla ricerca del primo impiego. Quasi la metà degli iscritti possiede come titolo di studio soltanto la licenza media, il 25% il diploma di scuola superiore e il 5% la laurea. Escludendo i senza lavoro, che non hanno ancora stipulato un Patto di servizio, quelli che risultano disponibili da meno di quattro mesi (potrebbero trovare automaticamente un nuovo impiego) e i soggetti in sospensione perché insennanzabilmente capaci in attività stagionali (a Verona 22.742 a inizio estate, in Veneto 109.580) risultano a poter finire del programma di ricezione rientro le verifiche finanziarie. Pari potranno essere sottostituiti dal Vesuviano e nelle sette province.

Per lo più si tratterà di lavoratori con minori oppure gravi disabilità (oltre il 50% di lungo durata, gli domane) che rappresenta il 43% del totale. I lavoratori già o vulnerabili (il Net under 30, donne discese di sussiego, ne con disabilità, le over 55) che sono il 24% dell'intero mercato di Napoli. Risultato di cittadinanza: un solo 10% della popolazione è composta da persone di 65 anni e più. Il 70% dei dati venuti presso la rete dei servizi, in particolare dalla struttura legata a casa (15% del totale), l'Industria si ferma a zero. Gli inoccupati superano il 12,2% del flusso di disponibili e si trasformano velocemente di giorno in giorno (30 anni (79%) man mano sollecitati (4 pliometri) e 17% laureati



Alcance de la ley: Una legislación que establece una diferencia distingue los efectos

FORUM ALLA GRAN GUARDIA Mercoledì 9 giugno

Torna a Verona la Borsa del placement
Incontro tra le aziende e l'università

La Borsa del placement tennistico settimana prossima, a Verona, in Gran Canaria. Avere i maturazioni e università si dovranno appuntamento mercoledì 2 e giovedì 3 novembre per i tre turni organizzati da Fondazione Endemita. Alla XII edizione del torneo annuale, pensato per creare un accordo diretto tra chi, negli anni di alta formazione e nella professione, si interessa al tema del riconoscimento dei talenti.

valore e l'importanza del fatto coincidere con le relazioni interpersonali. A parte da queste premesse saranno presentati i risultati della survey "Great working in team working: una convivenza da stabilire", commissionata alle delegati delle aziende partecipanti al Forum. Obiettivo, analizzare le dinamiche di funzionamento di 1500 lavoratori nei team aziendali e individuare le condizioni

[DATI] L'analisi di Movimprese evidenzia che saloppi le chiavi e rallegano le aperture

Meno nuove imprese, ma Verona tiene

Il saldo è di 243 attività (+0,25%), il migliore del Veneto: le iscrizioni sono 944, le cessazioni 701.

• Il caro bollette, la situazione geopolitica instabile, che gela scambi ed approvvigionamenti, l'inflazione innata costante, che abbassa i consumi, frenano la vitalità del sistema produttivo nel terzo trimestre dell'anno. Da luglio a fine settembre, quando i rincari energetici sono stati più marcati, la voglia di fare impresa è sosa in Italia, in Veneto e anche a Verona.

Lorileva Mosciano, l'analisi trimestrale sull'evoluzione del tessuto imprenditoriale condotta da Unicamere e IndirCamere. Salgono le chieste e scendono le iscrizioni, portando sul terreno trapanese, un saldo nazionale di sole 13.330 unità in più rispetto alla fine di giugno (contro i 22.358 della fine periodo del 2015), uno dei più bassi degli ultimi dieci anni.

E' il risultato del rallentamento delle iscrizioni (-6,5% rispetto allo stesso periodo del 2021), e del forte rimbalzo delle cessioni (+13,9%). Così, al 30 settembre, la base si è ridotta di quasi 150 milioni.



gione italiana. Le nuove imprese sono 1.388, 843 le attività che decidono di gettare la pugna, per un saldo positivo di 412 realtà, portando la stessa a quota 94.863. Il tasso di crescita si smonta allo 0,69% (contro lo 0,54% nazionale). Passano tre mesi e il quadro torna a peggiorare con un bilancio di 944 insediamenti, 701 cessazioni e un saldo di 245 imprese (-0,29%), il migliore del Veneto (+ 93 attività contro le 2.034 del trimestre precedente: +0,22%). I dati Mivimpresa, per quanto Verona tenga, dimostrano il livello di incertezza gravata della cornigliana economia. Secondo Unioncamere i rincari energetici contribuiscono alla netta impresa il -3% della produttività. La flessione di un pece così è un

ECONOMIA CENTRO STORICO / PIAZZA BRA

Università e lavoro tornano ad incontrarsi in Gran Guardia per la Borsa del Placement

Hanno già confermato la propria presenza più di 30 università, oltre 50 aziende e imprese italiane e multinazionali e sono circa 800 gli appuntamenti già calendarizzati. L'evento si terrà a Verona mercoledì 2 e giovedì 3 novembre



Creare il momento di incontro fra Università, alta formazione e il mondo delle imprese, per favorire lo sviluppo di interazioni professionali positive. Torna a Verona, al Palazzo della Gran Guardia, la Borsa del Placement organizzata da Fondazione Emblema. Mercoledì 2 e giovedì 3 novembre l'unico protagonista sarà l'incontro tra Università e mondo del lavoro.

La XVI edizione del Forum è l'appuntamento annuale ideato per creare un raccordo diretto tra chi, negli enti di alta formazione e nelle imprese, si interessa ai temi del placement e del campus recruiting. A questa nuova edizione della Borsa hanno già confermato la propria **presenza più di 30 università, oltre 50 aziende e imprese italiane e multinazionali e sono circa 800 gli appuntamenti già calendarizzati, durante la giornata di incontri.**

La Sessione Plenaria di apertura sarà un focus sul rapporto e il confronto fra Smart Working e Team Working, per mettere in evidenza due temi diventati ormai cruciali per qualunque realtà aziendale: le competenze tipiche dello smart worker e l'importanza del farle coincidere con le relazioni interpersonali.





Borsa del Placement

Telearena



TG SERA del 26/10/2022

telenuovo



Creare il momento di incontro fra Università, alta formazione e il mondo delle imprese, per favorire lo sviluppo di interazioni professionali positive. Torna a Verona, al Palazzo della Gran Guardia, la Borsa del Placement organizzata da Fondazione Emblem. Mercoledì 2 e giovedì 3 novembre l'unico protagonista sarà l'incontro tra Università e mondo del lavoro.

La XVI edizione del Forum è l'appuntamento annuale ideato per creare un raccordo diretto tra chi, negli enti di alta formazione e nelle imprese, si interessa ai temi del placement e del campus recruiting. A questa nuova edizione della Borsa hanno già confermato la propria presenza più di 30 università, oltre 50 aziende e imprese italiane e multinazionali e sono circa 800 gli appuntamenti già calendarizzati, durante la giornata di incontri.

La Sessione Plenaria di apertura sarà un focus sul rapporto e il confronto fra Smart Working e Team Working, per mettere in evidenza due temi diventati ormai cruciali per qualunque realtà aziendale: le competenze tipiche dello smart worker e l'importanza del farle coincidere con le relazioni interpersonali.

Su questi temi l'obiettivo è quello di dare una lettura originale rispetto le statistiche contemporanee che raccontano del lavoro giovanile: flessibilità, organizzazione, gestione del tempo e pianificazione delle attività oltre la capacità a saper lavorare su obiettivi precisi sono infatti le caratteristiche principali emerse nel fare un ritratto dei "nativi digitali" dei lavoratori.

A partire da queste premesse saranno presentati i risultati della Survey "Smart Working e Team Working: una convivenza possibile?", somministrata ai delegati delle aziende partecipanti al Forum che ha avuto lo scopo di analizzare le dinamiche dell'inserimento di neolaureati nei team aziendali durante il periodo pandemico e comprendere se i cambiamenti forzati dal contenimento del virus possano reputarsi prassi ormai consolidate oppure no.

A rimarcare l'importanza dell'orientamento e del dialogo, produttivo e costante, che deve persistere fra università e impresa, durante la seconda giornata del Forum, si svolgeranno i consueti appuntamenti one to one fra i delegati partecipanti, per creare un sistema virtuoso capace di mettere in luce le competenze possedute dai giovani e dialogare con le aziende, al fine di supportarle nella ricerca di strategie ottimali per l'inserimento di queste risorse.

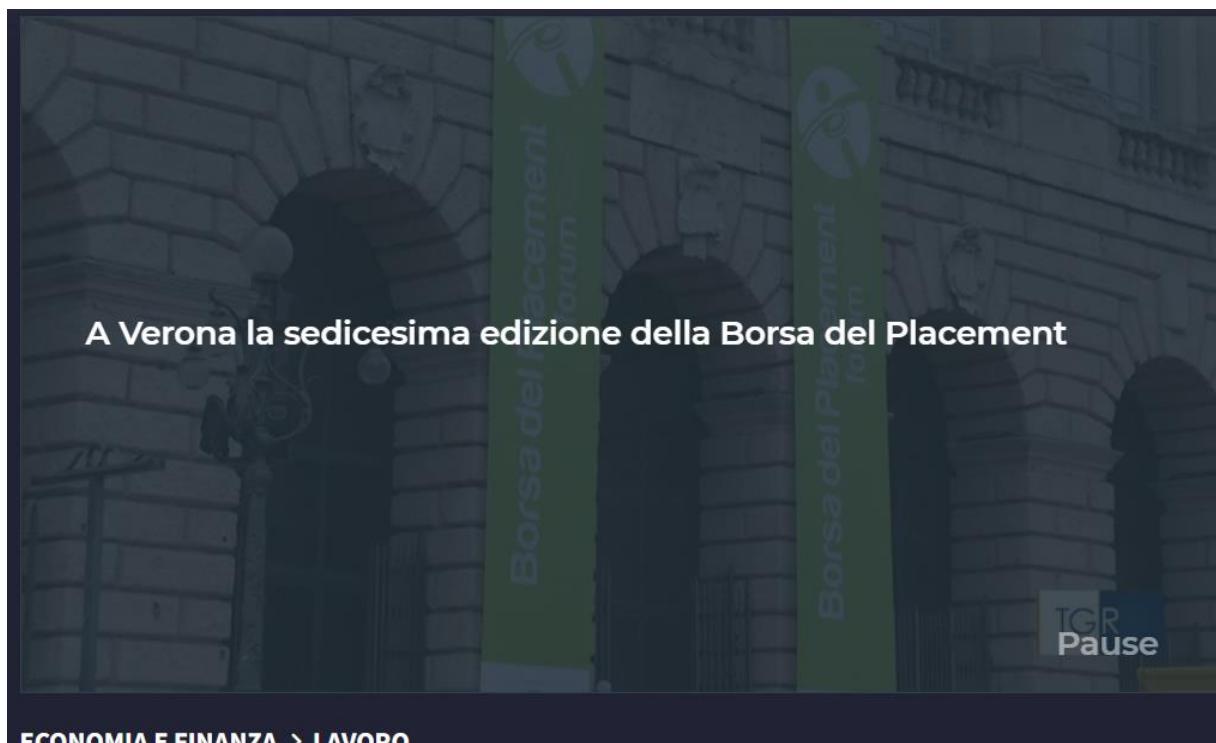
Veneto~~e~~economia

Creare il momento di incontro fra Università, alta formazione e il mondo delle imprese, per favorire lo sviluppo di interazioni professionali positive. Torna a Verona, al Palazzo della Gran Guardia, la Borsa del Placement organizzata da Fondazione Emblema. Mercoledì 2 e Giovedì 3 Novembre l'unico protagonista sarà l'incontro tra Università e mondo del lavoro.

La XVI edizione del Forum è l'appuntamento annuale ideato per creare un raccordo diretto tra chi, negli enti di alta formazione e nelle imprese, si interessa ai temi del placement e del campus recruiting. A questa nuova edizione della Borsa hanno già confermato la propria presenza più di 30 università, oltre 50 aziende e imprese italiane e multinazionali e sono circa 800 gli appuntamenti già calendarizzati, durante la giornata di incontri.

La Sessione Plenaria di apertura sarà un focus sul rapporto e il confronto fra Smart Working e Team Working, per mettere in evidenza due temi diventati ormai cruciali per qualunque realtà aziendale: le competenze tipiche dello smart worker e l'importanza del farle coincidere con le relazioni interpersonali.

Su questi temi l'obiettivo è quello di dare una lettura originale rispetto le statistiche contemporanee che raccontano del lavoro giovanile: flessibilità, organizzazione, gestione del tempo e pianificazione delle attività oltre la capacità a saper lavorare su obiettivi precisi sono infatti le caratteristiche principali emerse nel fare un ritratto dei “nativi digitali” dei lavoratori.



A Verona la sedicesima edizione della Borsa del Placement

Un'occasione per far incontrare aziende e Università per inserire i neo laureati nel mondo del lavoro. Presentato uno studio sull'utilità dello smart working

02/11/2022 Davide Pyriochos

 Condividi

Abbiamo intervistato Roberta Paino, Fondazione Emblema; Tommaso Aiello, presidente Fondazione Emblema



L'ARENA Venerdì 4 Novembre 2022

ECONOMIA 7

BORSA DEL PLACEMENT Alla Gran Guardia la XVI edizione dell'evento che vede dialogare università e aziende

Giovani e mercato del lavoro Verona capitale del confronto

Gli anni scorsi la manifestazione ha avviato all'inserimento lavorativo 15 mila neolaureati nel Paese. Ricerca sullo smart working

Laura Fiorini
laura.fiorini@arena.it

● Per due giorni Verona è stata la capitale italiana del Placement, cioè dell'inserimento lavorativo dei giovani, lei e mercato, in Gran Guardia, si è svolta la sedicesima edizione della più importante occasione di confronto in Italia fra gli uffici universitari che si occupano di orientamento dei neolaureati e le aziende.

Si tratta di un'iniziativa volta a migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro di coloro che concludono gli studi superiori, alla quale hanno partecipato oltre 30 atenzi provenienti da quasi tutte le regioni italiane e più di 60 aziende nazionali e multinazionali. Per la nostra provincia erano presenti Esa Verona, da una parte, e, dall'altra, varie realtà produttive, con sede centrale o presente importante nel Veronese. Si trattava di Alfa Laval, Fiege, Lidl, Coca-Cola, Bevrol Group, Fedrigoni.

«Questa edizione del forum consente di portare avanti un lavoro che negli anni scorsi ha consentito di fare avere almeno 100-900 confronti fra

università ed aziende, avviando presso volti all'inserimento lavorativo di oltre 15.000 neolaureati in varie aree del Paese», ha spiegato Tommaso Aiello, il presidente di Fondazione Entesima, la realtà organizzatrice del meeting. Aiello ha precisato che «il compito della Borsa del Placement non è quello di favorire l'incontro fra i singoli e le ditte, bensì di fare in modo che ci sia una sempre maggiore intesa fra le scienze e le strutture universitarie che si occupano dell'inserimento lavorativo».

Non è quindi un caso che il tema del rapporto fra aziende e mondo del lavoro sia stato oggetto di interesse sia di rappresentanti del mondo produttivo per prima volta. Valentina Gagliardi, vicepresidente di Confindustria Verona e presidente di Giovanni Impastato, oltre che, per restare alla nostra provincia, della responsabile delle risorse umane di Eversa Valeria Zampieri - sindiappartenenti al mondo della formazione, come la professoresca Rita Chiara. Prima di aprirne le porte agli incontri diretti fra aziende ed università, la due giorni ha anche prestato la



presentazione dei risultati di uno studio dedicato al rapporto fra smart working e lavoro in gruppo che Fondazione Entesima ha realizzato intervistando fra il giugno e l'ottobre scorso un campione composto da 254 imprese di tutta Italia, di cui il 40,3% del Nord-Est, il 37,2 del Nord-Ovest, il 11,6 del Sud, il 5,6 del Centro ed il 2,0 del rischio, con una media etaria di 66,3%, formata da aziende con oltre 250 dipendenti. L'indagine aveva lo scopo di analizzare le dinamiche di inserimento del neolaureato nei team aziendali durante il periodo pandemico e comprendere se i cambiamenti determinati dal contenimento del virus siano da considerarsi la

nuova normalità. Il più giovani hanno dimostrato di sapere posizionare le caratteristiche richieste dalle aziende: flessibilità, organizzazione, gestione del tempo, pianificazione delle attività e capacità di sapere lavorare su obiettivi precisi, ha rincaricato Aiello. «Se a questo si aggiungono le competenze digitali, che nel smart working sono in crescita, le competenze tecniche, è possibile affermare che il mondo del lavoro di oggi trova nel nuovo digitale dei lavoratori perfettamente in linea con le richieste dell'attuale mercato», ha precisato.

L'indagine ha fatto emergere che le aziende preferiscono effettuare colloqui di lavoro in video, che hanno costituito il 95% del totale in periodo pandemico, ma tuttora sono ancora il 70%, fatto che comporta per molti candidati una peggior cura dell'aspetto, sia che solo il 4% delle ditte non ha previsto di usare impianti di macri lavoratori per via telematica. Dal punto di vista lavorativo, però, lo smart working ha consentito un peggioramento nella comunicazione tra colleghi e con i neo-assunti, i quali hanno difficoltà ad inserirsi in gruppi di lavoro già formati. Il 70% delle aziende intervistate preferisce inserire i neolaureati con forme di lavoro flessibile, nonostante nella maggioranza dei casi venga registrato un aumento della performance durante lo smart working. ■

INDUSTRIA 4.0 La divisione del gruppo industriale veronese a Campoformido

Manni Sipre inaugura a Udine impianto di taglio automatico

Per prodotti in acciaio come travi e tubi. Investito un milione di euro

Valerio Zanetti
corrispondente

● Manni Sipre, la divisione del gruppo industriale veronese Manni che si occupa delle lavorazioni in acciaio, accelera su Industria 4.0. Ha infatti inaugurato, nei giorni scorsi, un nuovo impianto automatico per il taglio a misura e foratura di prodotti lunghi in acciaio, nel Centro servizi acciaio Manni Sipre di Campoformido.

L'investimento del nuovo macchinario, che ammonta a circa 1 milione di euro, è



scritto nel più ampio piano della multinazionale che, nel 2022, ha coinvolto anche altri stabilimenti della stessa business unit e rientra nel Piano nazionale industria 4.0, programma di incentivi per l'autonomizzazione e la digitalizzazione delle imprese manifatturiere italiane.

Questo nuovo sistema sarà completamente integrato con il gestionale aziendale e permetterà la lavorazione di tutti i prodotti lunghi (travi, tubi, profili platti e lamierati mercantili).

L'obiettivo è di aumentare la capacità produttiva dello stabilimento, evadendo le richieste dei clienti contemporanea e puntualità, anche se urgenti e specifiche, senza perdere la massima esigenza di qualità.

La sede di Udine si distingue dal resto per crescita in termini di volumi (+24%) e di clienti acquisiti (+22%). Le prozioni per fine anno

parteciperà per la multinazionale scaligera specializzata oltre che nell'acciaio, nei panelli isolanti, energie rinnovabili e servizi, Massimo Fabbrini, chief technical & industrial Officer Manni Sipre e Francesco Moani, presidente Manni Group.

«Sono proprio collaboratori a fare la differenza, nell'arruolarsi alle operazioni, nel gestire al meglio, ogni giorno, le esigenze dei clienti che si rivolgono ai Centri servizi acciaio Manni Sipre», ha sottolineato il presidente.

Gruppo Manni nel 2021 ha raggiunto il fatturato aggregato record di 846,62 milioni di euro (anno fiscale di 602 nel 2020 e di 634 nel 2020), con una posizione finanziaria netta di 125 milioni, investimenti effettuati per 35,42 milioni. L'azienda ha raggiunto i 185,5 milioni (del 21,9 del 2020).

I risultati sono stati tra migliori degli ultimi quattro anni, nonostante le criticità, grazie alle attività delle 12 società operate che danno lavoro a 1.186 dipendenti e servono 72 Paesi, con circa 250 clienti.

All'inaugurazione hanno

BREVI

CUCINE
Gruppo Lube dopo Verona apre albergo nel Veneto

Gruppo Lube continua ad investire nel Veneto. Dopo l'inaugurazione del Lube Store di Verona, in viale del Lavoro 51, ha aperto a Ponte San Nicolò nel Padovano, esito in prossima apertura a Padova, Mestre e Tondiroba. Quell'ultimo vanta una tradizione nel settore per questo Gruppo Lube ha deciso - spiega una nota - di aprire nuovi store monomarca, certificati e riconosciuti dell'accoglienza, in questa Regione.

AIS
Michele Manca
miglior sommelier del Veneto

Al Venezie ha premiato Michele Manca, miglior sommelier del Veneto 2022. A Langonecchio il concorso ha visto la vittoria del sommelier togiano, ammesso di diritto alla serenella dell'Concovo e Miglior Sommelier d'Italia. Il 2022 ha visto il ritorno del Concorso Miglior Sommelier del Veneto, iniziativa azienda a ruolo. Infine dall'Associazione Italiana Sommelier Veneto per valorizzare questa figura.

VIRUS Ad Angiari, secondo caso in 20 giorni

Influenza aviaria Nuovo focolaio nel Veronese

Tutti i tacchini dell'allevamento saranno eliminati. Zone di controllo

● Nuovo focolaio di influenza aviaria, il secondo scoperto in meno di venti giorni, nel Bassa Veronese: c'è la conferma della presenza del virus ad alta patogenicità H5N1 in un allevamento di Angiari, nel quale si trovano poco meno di 16.000 tacchini. Questa situazione è la somma conseguenza che la diffusione della malattia non si è arrestata, nonostante siano in atto misure volte ad impedire l'allargamento del contagio. Nell'ultimo ed inverno scorso l'Ucraina aveva dato luogo a quella che gli esperti hanno poi definito come «la più grande pandemia mai osservata in Europa», a causa della quale si erano dovuti abbandonare in tutto il continente 48 milioni di pesci, con il Veneto che aveva registrato un allarmante numero di focolai, con danni per decine di milioni di euro. Adesso il rischio del virus è un'incertezza finita di apprensione per gli operatori del campo avicolo. Anche se si tratta di una malattia che non si trasmette all'uomo.

I primi casi di contagio erano stati riscontrati a settembre in una realtà con varie specie di volatili, nel Treviso. Il 18 ottobre è poi arrivata la conferma di un focolaio in un allevamento di polli da carne di Ronco all'Adige, che è stata seguita dalla verifica della presenza del virus in strutture presenti nelle province di Brescia, Ferrara, Treviso, Pavia, ed ancora Treviso. Tutto in un rapido succedersi di eventi che si stanno ripetendo nonostante le variazioni sorte-virus che vengono adattate negli allevamenti e a direttiva della regione capitolina dell'autunno iniziale, dal Ministero della Salute alla Regione. Dieci giorni fa, il presidente Luca Zaia ha adottato un'ordinanza, con cui ha creato una Zona di controllo estesa riguardante le province di Verona, Vicenza e Padova.

Qui è prevista il divieto fino a domenica 6 novembre di nuovi accostamenti negli allevamenti, e sino al 30 novembre dello svilimento di fiere e mercati con animali vivi, e vigore regole volte a far sì che siano ridotti gli spostamenti degli animali e che le raccolte dei pesci avvengano in frutta. Il 31 ottobre, poi, il Ministero ha emesso un dispositivo che consente norme aggiornate per movimentazioni e abbattimenti negli allevamenti infestati di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Inaugurato alla scoperta del focolaio di Angiari, secondo la prassi, ora sembrano fermo tutti i tacchini presenti e l'ispezione di controllo e sorveglianza nel territorio circostante.

● LNU

ECONOMIA CIRCOLARE La società

Riuso e riutilizzo: Leotron, a confronto profit e non profit

Alessandro Giuliani, ceo: «Gli operatori che lavorano nel settore hanno bisogno di regole chiare»

● Dopo imporsi al mondo dell'auto, settore strategico dell'economia circolare, il futuro del paese, dove risorse e ricchezza sono priorità rispetto al riciclo, come prevede la normativa Ue: questo lo scopo con cui è nato il confronto fra le realtà profit e non profit del mondo del cielo, organizzato da Leotron, società benefit della seconda hand di economia, veronica, che raggriglia i principali brand di negozi dell'usato in Italia.

Professionalizzazione del settore, riconversione della produzione in chiavi di fissa dei prodotti, diritti alla riparazione, separazione per gli elettronici domestici, cantri per ricavare beni di seconda mano destinati alla preparazione per il riciclo, responsabilità estesa del produttore che tocchi tutti i settori dell'economia: sono i principali temi emersi. Ad intervenire nel dibattito, moderate

Gruppo Manni nel 2021 ha raggiunto il fatturato aggregato record di 846,62 milioni di euro



Borsa del Placement

Rassegna Stampa Forum 2022

CON IL PATROCINIO DI



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Comune
di Verona

È UN EVENTO

